

**Tavola 16 – Lavori realizzati nel 2010 per tipologia istituzionale e tipo di lavoro - Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Statistiche da indagine amministrative organizzate	Statistiche da fonti amministrative organizzate	Statistiche derivate o elaborazioni	Studi progettuali	Sistemi informativi statistici	Totale
Ministero e PCdM	26,7	62,4	5,4	2,7	2,7	100,0
Prefettura-UTG	34,5	50,2	11,5	1,0	2,8	100,0
Altra amministrazione centrale	58,9	18,4	18,4	2,1	2,1	100,0
Regione e Provincia Autonoma	39,2	18,2	21,5	14,4	6,7	100,0
Provincia	16,6	23,3	48,8	5,8	5,5	100,0
Comune	23,6	36,7	30,9	4,3	4,5	100,0
Altra amministrazione locale	16,4	61,3	13,5	3,1	5,7	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	1,3	62,8	23,1	12,8	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	20,6	20,6	35,3	11,8	11,8	100,0
<b>Totale</b>	<b>23,7</b>	<b>44,3</b>	<b>22,2</b>	<b>4,9</b>	<b>4,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

#### 1.2.4.3 Forma di diffusione

Se si considera la diffusione dell'informazione statistica, emerge che, rispetto al totale dei lavori realizzati, le forme di diffusione più utilizzate nel corso del 2010 sono state quella via web-attraverso il sito dell'ente, e quella cartacea (78,1% e 71,0% rispettivamente), mentre risultano meno utilizzate le modalità di diffusione attraverso supporti informatici (34,1%) (Tavola 17). Particolarmente attente alla diffusione via web risultano le regioni e le province nonché le altre amministrazioni locali (tra le quali è considerevole l'attività svolta dalle camere di commercio) e centrali.

**Tavola 17 – Lavori svolti per modalità di diffusione delle informazioni statistiche<sup>12</sup> - Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Sito web	Cartacea	Cd o altro supporto informatico	Altro
Ministero e PCdM	73,3	60,0	46,7	13,3
Prefettura-UTG	58,3	68,8	16,7	12,5
Altra amministrazione centrale	84,6	61,5	61,5	15,4
Regione e Provincia Autonoma	88,9	83,3	55,6	11,1
Provincia	79,1	60,5	37,2	9,3
Comune	73,1	66,7	31,2	9,7
Altra amministrazione locale	89,7	79,4	35,1	13,4
Ente nazionale di assistenza e previdenza	75,0	100,0	50,0	0,0
Impresa e Istituzione privata	100,0	100,0	0,0	0,0
<b>Totale</b>	<b>78,1</b>	<b>71,0</b>	<b>34,1</b>	<b>11,4</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

<sup>12</sup> Dal momento che sono possibili più risposte il totale di riga non è necessariamente pari a 100.

#### 1.2.4.4 Lavori auto-diretti non compresi nel Psn

Degli uffici che hanno svolto lavori statistici auto-diretti, il 68,6% ha dichiarato di svolgere attività statistica non compresa nel Programma statistico nazionale. Particolarmente attivi in questo ambito sono gli Enti nazionali di assistenza e previdenza, le Regioni e le Altre amministrazioni locali (Tavola 18)<sup>13</sup>.

**Tavola 18 – Uffici di statistica che hanno svolto attività statistica non compresa nel Psn<sup>14</sup> - Anno 2010 (valori assoluti e percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	N	%
Ministero e PCdM	10	66,7
Prefettura-UTG	29	60,4
Altra amministrazione centrale	11	84,6
Regione e Provincia Autonoma	16	88,9
Provincia	32	74,4
Comune	58	62,4
Altra amministrazione locale	67	69,1
Ente nazionale di assistenza e previdenza	4	100,0
Impresa e Istituzione privata	2	66,7
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>68,6</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Nella Tavola 19 è riportato il numero dei lavori che non rientrano nel Psn, svolti dai soggetti Sistan secondo la tipologia istituzionale e settore di produzione statistica. Si tratta di 2.156 lavori che riguardano principalmente la struttura e dinamica della popolazione (230 lavori), la struttura e competitività delle imprese (158), la famiglia e comportamenti sociali (157), i prezzi 147, il mercato del lavoro (132) o più settori di interesse tematico (174). Le amministrazioni che risultano più attive nella produzione statistica al di fuori del Psn sono: i Comuni e Altre amministrazioni locali (con 703 e 528 lavori rispettivamente), le Regioni e Province Autonome e le Province (con 331 e 204 lavori rispettivamente).

<sup>13</sup> L'elenco dei principali lavori svolti dagli uffici statistici delle 643 amministrazioni di maggiori dimensioni non inclusi nel Psn è riportato in allegato IV.

<sup>14</sup> La percentuale è calcolata solo sui 334 uffici che hanno svolto altra attività (Figura 3).

**Tavola 19 – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)**

Tipologia istituzionale	Agricoltura, foreste e pesca	Ambiente	Assistenza e previdenza	Commercio	Commercio con l'estero e internazionalizzazione produttiva	Conti economici e finanziari	Costruzioni	Cultura	Famiglia e comportamenti sociali
Ministero e PCdM	0	4	1	0	0	3	3	5	1
Prefettura-UTG	4	4	7	16	0	0	6	0	29
Altra amministrazione centrale	5	1	0	1	2	1	0	0	0
Regione e Provincia Autonoma	12	7	7	9	6	26	8	10	17
Provincia	9	3	1	3	5	6	1	5	16
Comune	2	27	25	20	0	3	17	16	80
Altra amministrazione locale	15	6	3	37	88	18	12	5	12
Ente nazionale di assistenza e previdenza	1	1	50	0	0	1	0	0	2
Impresa e Istituzione privata	0	0	0	0	0	6	0	1	0
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>53</b>	<b>94</b>	<b>86</b>	<b>101</b>	<b>64</b>	<b>47</b>	<b>42</b>	<b>157</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

**Tavola 19 (segue) – Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)**

Tipologia istituzionale	Giustizia	Industria	Istituzioni pubbliche e private	Istruzione e formazione	Mercato del lavoro	Metodologie e strumenti generalizzati	Prezzi	Ricerca scientifica e innovazione tecnologica	Sanità
Ministero e PCdM	15	0	14	12	8	3	0	0	0
Prefettura-UTG	29	2	7	1	5	0	0	1	8
Altra amministrazione centrale	0	0	0	0	12	0	0	9	0
Regione e Provincia Autonoma	5	10	10	17	16	10	9	6	8
Provincia	2	3	3	22	22	1	2	3	3
Comune	3	4	6	20	23	0	49	4	18
Altra amministrazione locale	2	58	3	12	43	3	86	6	0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0	0	0	0	2	0	0	0	1
Impresa e Istituzione privata	0	6	0	0	1	0	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>56</b>	<b>83</b>	<b>43</b>	<b>84</b>	<b>132</b>	<b>17</b>	<b>147</b>	<b>29</b>	<b>38</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

**Tavola 19 (segue) - Lavori non Psn per tipologia istituzionale e settore - Anno 2010 (valori assoluti)**

Tipologia istituzionale	Servizi finanziari	Società dell'informazione	Struttura e competitività delle imprese	Struttura e dinamica della popolazione	Territorio	Trasporti	Turismo	Multisetto	Totale*
Ministero e PCdM	0	0	3	1	0	5	0	2	80
Prefettura-UTG	1	0	3	12	9	3	1	6	154
Altra amministrazione centrale	9	0	3	0	1	0	0	3	47
Regione e Provincia Autonoma	3	15	19	21	8	22	24	26	331
Provincia	2	1	6	37	6	14	14	14	204
Comune	3	1	2	133	15	11	12	34	528
Altra amministrazione locale	4	0	121	25	19	7	49	69	703
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0	0	0	1	0	1	0	20	80
Impresa e Istituzione privata	0	3	1	0	5	5	0	0	29
<b>Totale</b>	<b>22</b>	<b>20</b>	<b>158</b>	<b>230</b>	<b>63</b>	<b>68</b>	<b>100</b>	<b>174</b>	<b>2156</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

\* Totale complessivo di tutti i settori presenti nelle 3 tavole.

Il 46,0% degli uffici dichiara di pubblicare sempre i lavori non Psn, mentre il 45,0% lo fa solo occasionalmente (Tavola 20).

**Tavola 20 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn - Anno 2010** (valori assoluti e percentuali)

Diffusione	N	%
Si, sempre	105	46,0
Si, talvolta	102	45,0
No, mai	22	10,0
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Inoltre, fra gli uffici che svolgono lavori auto-diretti, è stato chiesto di indicare se tali lavori sono inclusi nel Programma statistico regionale (Psr): nel complesso sono 30 gli uffici che hanno risposto positivamente; sono, invece, 77 i rispondenti che operano in regioni che non predispongono il Psr<sup>15</sup> (Tavola 21).

**Tavola 21 – Uffici di statistica per presenza di lavori inclusi nel Psr - Anno 2010** (valori assoluti e percentuali)

Lavori inclusi nel PSR	N	%
Si	30	13,1
No	122	53,3
La regione non predispone un PSR	77	33,6
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

**Tavola 22 – Uffici di statistica per realizzazione di lavori non compresi nel Psn e/o Psr - Anno 2010** (valori assoluti e percentuali)

Lavori non inclusi nel Psn/Psr	N	%
Si	153	66,8
No	76	33,2
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

**Tavola 23 – Uffici di statistica per frequenza di diffusione delle statistiche prodotte nei lavori non Psn/PSR - Anno 2010** (valori assoluti e percentuali)

Diffusione	N	%
Si, sempre	69	45,1
Si, talvolta	74	48,4
No, mai	10	6,5
<b>Totale</b>	<b>153</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Infine, il 66,8% degli uffici che realizzano lavori autodiretti dichiara che essi non sono inclusi né nel Psn, né nel Psr (Tavola 22). Tali lavori vengono pubblicati nel 45,1% dei casi (Tavola 23).

Dai dati riportati, emerge che nel Sistema esiste una vasta mole di informazioni prodotte e diffuse al di fuori della programmazione ufficiale (Psn e Psr): ciò solleva il problema della qualità di tale produzione. Nel Sistan l'importanza della qualità della statistica, sulla scia delle numerose esperienze europee e internazionali, è stata ampiamente recepita: ne è testimonianza l'emanazione nel corso del 2010 del Codice italiano delle statistiche ufficiali (si veda Box 6)

<sup>15</sup> Si veda a tal proposito l'allegato V.

**Box 6 – Il Codice italiano delle statistiche ufficiali**

Emanato dal Comstat con la direttiva n.10 del 17 marzo 2010, è concepito in perfetta coerenza con quello europeo, il *Code of practice on European statistics* ed è l'esito di un processo condiviso di analisi e consultazione che ha coinvolto i principali attori, centrali e locali, del Sistan. Il Codice ha come obiettivo la promozione di una cultura comune della qualità dell'informazione statistica, a sostegno della quale sono indicati principi e parametri di valutazione degli assetti istituzionali, dei processi e dei prodotti della statistica. Più in particolare mira a:

- accrescere la fiducia nell'indipendenza, nell'integrità e nella responsabilità dei produttori della statistica ufficiale, nonché rafforzare la credibilità e migliorare la qualità dei prodotti diffusi;
- promuovere l'applicazione dei principi, delle pratiche e dei metodi migliori da parte di tutti i produttori di statistiche, al fine di accrescere la qualità del dato prodotto;
- fornire un contributo significativo per migliorare il funzionamento del Sistema statistico nazionale, con particolare riguardo al rafforzamento dell'indipendenza scientifica degli Enti e degli Uffici che lo compongono, nonché della qualità dei processi e dei prodotti delle statistiche ufficiali.

**I principi del codice**

1. **Indipendenza professionale:** l'indipendenza professionale degli organi statistici dagli organismi politici e normativi e dai settori privati assicura la credibilità della statistica ufficiale.
2. **Mandato per la raccolta dei dati:** il mandato giuridico in base al quale vengono raccolte informazioni ai fini dell'elaborazione delle statistiche ufficiali deve essere dichiarato in modo esplicito a chi è invitato a rispondere.
3. **Adeguatezza delle risorse:** le risorse a disposizione dell'ufficio di statistica devono essere sufficienti a soddisfare le necessità della statistica ufficiale.
4. **L'impegno in favore della qualità:** tutti i membri del sistema statistico nazionale si impegnano a operare e a collaborare conformemente ai principi fissati nella dichiarazione sulla qualità del sistema statistico europeo.
5. **Riservatezza statistica:** deve essere assolutamente garantita la tutela dei dati personali dei fornitori di dati (famiglie, imprese, amministrazioni e altri rispondenti), così come la riservatezza delle informazioni da essi fornite e l'impiego di queste a fini esclusivamente statistici.
6. **Imparzialità e obiettività:** l'ufficio di statistica deve produrre e diffondere statistiche ufficiali nel rispetto dell'indipendenza scientifica nonché in maniera obiettiva, professionale e trasparente, assicurando pari trattamento a tutti gli utilizzatori.
7. **Solida metodologia:** le statistiche di qualità devono fondarsi su una solida metodologia. Ciò richiede strumenti, procedure e competenze adeguate.
8. **Procedure statistiche appropriate:** alla base di statistiche di qualità devono esserci appropriate procedure statistiche, applicate dalla fase di rilevazione dei dati a quella della loro convalida.
9. **Onere non eccessivo sui rispondenti:** il disturbo statistico deve essere proporzionato alle esigenze degli utenti e non deve essere eccessivo per i rispondenti. L'ufficio verifica la gravosità dell'onere per i rispondenti e stabilisce un programma per la sua riduzione nel tempo.
10. **Efficienza rispetto ai costi:** le risorse devono essere utilizzate in maniera efficiente.
11. **Pertinenza:** le statistiche ufficiali devono soddisfare le esigenze degli utenti.
12. **Accuratezza e attendibilità:** le statistiche ufficiali devono rispecchiare la realtà in maniera accurata e attendibile.
13. **Tempestività e puntualità:** le statistiche ufficiali devono essere diffuse in maniera tempestiva e con puntualità.
14. **Coerenza e confrontabilità:** le statistiche ufficiali devono essere intrinsecamente coerenti nel tempo e comparabili a livello territoriale; dovrebbe essere possibile combinare i dati correlati provenienti da fonti diverse e farne un uso congiunto.
15. **Accessibilità e chiarezza:** le statistiche ufficiali devono essere presentate in una forma chiara e comprensibile, essere diffuse in maniera conveniente e opportuna ed essere disponibili e accessibili con imparzialità, con i relativi metadati e le necessarie istruzioni.

## Capitolo 2

### Personale e costo dei lavori statistici

#### 2.1 Il personale dell'Istat

Il personale in forza presso l'Istat al 31 dicembre 2010 ammontava a 2.306 unità, in aumento rispetto a fine 2009 (2.120 unità) soprattutto grazie all'assunzione di circa 240 unità di personale a tempo determinato per i censimenti e le attività legate ai regolamenti comunitari. Per ciò che attiene alla composizione del personale, il profilo che emerge dai dati è quello di un istituto relativamente giovane (l'età media è circa 47 anni) e qualificato (circa il 60% del personale è laureato o in possesso di diplomi di specializzazione). La presenza di donne è pari a circa il 60% e, nell'ambito del personale che svolge funzioni dirigenziali (direttori e dirigenti di servizio, pari a 3,5%), si attesta al 45% circa.

**Tavola 24 – Alcuni indicatori quantitativi/qualitativi relativi al personale Istat – Anni 2009-2010**

Indicatori	31/12/2009	31/12/2010
Età media del personale (anni)	48	47
Età media dei dirigenti (anni)	56,2	56,3
Tasso medio di crescita unità di personale negli ultimi 5 anni (personale di ruolo) (%)	-0,63%	-0,58%
Personale a tempo determinato (unità)	4	247
Personale a tempo indeterminato (unità)	2.109	2.059
Quota del personale a tempo indeterminato (%)	99,0%	89,3%
Quota di dipendenti in possesso di laurea (%)	48%	60%
Quota di dirigenti in possesso di laurea (%)	100%	100%
Giornate di formazione (media per dipendente)	...	2,6
Personale assunto a tempo determinato/Totale personale (%)	0	11%
Stipendio medio percepito dai dipendenti (euro)	42.711	42.508

Fonte: Istat - Piano della Performance 2011-2013

Le tavole da 25 a 28 presentano i dati di consuntivo per l'anno 2010 del personale impegnato nelle diverse aree di attività. Al fine di allinearsi con quanto approvato dal Comstat e con quanto previsto nel Psn a partire dall'edizione 2011-2013, sono state riviste alcune classificazioni, in particolare quelle relative alle tipologie di lavoro, alle aree e, solo in parte, alle sorgenti. Le attività dell'Istituto sono state, inoltre, ricondotte da "progetti e linee di attività" ad "obiettivi" di tipo operativo.

Nel 2010 sono stati impiegati 2.081,3 anni-persona, con una differenza negativa di 64,7 anni-persona rispetto al 2009. La tavola 25, che illustra la ripartizione del personale impiegato nei diversi tipi di obiettivo, mette in evidenza come il personale sia assorbito in maggior misura dalle linee di attività a carattere organizzativo e gestionale (464,6 anni-persona), dalle statistiche derivanti da indagini, in particolare da quelle inserite nel Psn (420,1 anni-persona) e dalla rete territoriale (310,3 anni-persona).

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**Tavola 25 – Personale per tipo di obiettivo – Anno 2010 (anni-persona)**

TIPI DI LAVORO	Psn	No Psn	Totale
Studio progettuale	115,4	67,5	182,9
Statistica derivata o rielaborazione	162,1	38	200,1
Statistica da indagini	420,1	5,1	425,2
Statistica da fonti miste	13,5	1,5	15
Statistica da fonti amministrative organizzate	104,6	12,7	117,3
Sistema informativo statistico (SIS)	15,9	41,4	57,3
Rete territoriale	-	310,3	310,3
Presidio	-	274,7	274,7
Linee di attività	-	464,6	464,6
Investimento metodologico	-	0	0
Attività di miglioramento dei servizi non statistici	-	34	34
<b>Totale</b>	<b>831,6</b>	<b>1.249,8</b>	<b>2.081,3</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

La Tavola 26 presenta la ripartizione del personale per area ed evidenzia come esso sia impiegato in maggior misura nelle aree Servizi intermedi e generali e Metodologie e strumenti generalizzati, rispettivamente 981,1 e 249,9 anni-persona. La Tavola 27 riporta il personale impiegato per obiettivi assegnati sulla base della sorgente del lavoro. Quelli riconducibili alle Funzioni istituzionali hanno assorbito complessivamente 893,4 anni-persona; seguono gli obiettivi derivanti da Regolamento e Direttiva europea con 532,8 anni-persona; infine per la realizzazione di obiettivi svolti per corrispondere a obblighi derivanti dalla normativa nazionale sono stati utilizzati 477,9 anni-persona.

La Tavola 28, infine, presenta il dettaglio delle risorse di personale impegnate nelle diverse aree in rapporto alle sorgenti di derivazione dei lavori.

**Tavola 26 – Personale per area dell'obiettivo – Anno 2010 (anni persona)**

AREE	Personale (anni-persona)
Territorio e ambiente	82,0
Popolazione e società	152,5
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	78,9
Mercato del lavoro	85,3
Sistema economico	193,8
Settori economici	160,2
Conti economici finanziari	97,7
Metodologie e strumenti generalizzati	249,9
Servizi intermedi e generali	981,1
<b>Totale</b>	<b>2.081,3</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

**Tavola 27 – Personale per sorgente dell'obiettivo – Anno 2010 (anni persona)**

SORGENTE	Personale (anni-persona)
Regolamento o Direttiva U.E.	532,8
Norma nazionale	477,9
Contratto / convenzione / protocollo	37,9
Funzione istituzionale	893,4
Direttiva	23,1
Azione prioritaria	49,5
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale	64,3
Regolamento o Direttiva U.E. + Contratto / convenzione / protocollo	0,0
Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	2,5
Regolamento o Direttiva U.E. + Norma nazionale + Contratto / convenzione / protocollo	0,0
<b>Totale</b>	<b>2.081,3</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

**Tavola 28 – Personale Istat per area e sorgente – Anno 2010 (anni persona)**

AREE	Regolam. dirett.Ue	Norma nazionale	Contrat/conv.ne/prot.llo	Funzione istituz.le	Direttiva	Azione prioritaria	Regolam. dirett.Ue + Norma nazionale	Norma naz.le + contrat./conv.ne/prot.llo	Totale
Territorio e ambiente	12,0	0,1	1,8	53,7	14,5	0,0	-	-	82,0
Popolazione e società	78,2	15,7	12,5	29,8	0,4	2,9	12,9	0,2	152,5
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	9,1	21,5	6,3	25,5	-	3,3	10,9	2,3	78,9
Mercato del lavoro	60,8	-	3,1	21,5	-	-	-	-	85,3
Sistema economico	132,3	4,3	2,3	54,1	0,8	-	-	-	193,8
Settori economici	101,8	5,2		27,6	0,4	1,4	23,9	-	160,2
Conti economici finanziari	81,2	3,0	0,3	13,2	-	-	-	-	97,7
Metodologie e strumenti generalizzati	44,6	-	10,4	168,1	0,5	10,3	15,9	-	249,9
Servizi intermedi e generali	12,8	428,1	1,2	499,9	6,6	31,7	0,7	-	981,1
<b>Totale</b>	<b>532,8</b>	<b>477,9</b>	<b>37,9</b>	<b>893,4</b>	<b>23,1</b>	<b>49,5</b>	<b>64,3</b>	<b>2,5</b>	<b>2.081,3</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

## 2.2 Il personale degli uffici di statistica del Sistema

Nel complesso, le risorse umane dedicate allo svolgimento delle attività statistiche all'interno degli uffici di statistica del Sistema sono 8.780, per una dimensione media di 3 addetti per ufficio (Tavola 29). Una certa variabilità si osserva, come di consueto, fra le diverse tipologie istituzionali: si passa, infatti, da una media di 2 addetti negli uffici dei comuni non capoluogo con popolazione inferiore ai 30 mila abitanti ai 23 addetti presenti negli uffici degli Enti nazionali di assistenza e previdenza. Anche gli uffici di statistica di Regioni e Province autonome e Ministeri presentano una dimensione media piuttosto elevata a fronte di quella complessiva: si registrano rispettivamente 17 addetti nelle prime e 9 nei secondi.

**Tavola 29 – Personale e dimensione media degli uffici di statistica per tipologia istituzionale- Anno 2010 (valori assoluti e medi)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Personale	Media
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	146	9
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	295	3
Altra amministrazione centrale	132	7
Regione e Provincia Autonoma	348	17
Provincia	198	3
Comune	1.179	5
Comune non capoluogo < 30.000 ab	5.950	2
Altra amministrazione locale	399	3
Ente nazionale di assistenza e previdenza	113	23
Impresa e Istituzione privata	20	5
<b>Totale</b>	<b>8.780</b>	<b>3</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando il personale per titolo di studio, si rileva una netta prevalenza di diplomati (58,1%), seguiti dai laureati (pari al 32,4%), e da altri titoli inferiori al diploma (9,6% del personale totale) (Tavola 30). La variabilità nei diversi contesti istituzionali è piuttosto elevata: la quota di laureati è molto elevata in alcune istituzioni, come le Altre amministrazioni centrali (82,5% del personale laureato) e i Ministeri (70,5%), le istituzioni private (80%) e gli Enti nazionali di previdenza e assistenza (79,6%). nettamente più bassa la percentuale di laureati nei Comuni a prescindere dalla dimensione demografica, mentre Regioni, Province e Altre amministrazioni locali presentano valori superiori alla metà del personale complessivo. Analizzando i livelli di istruzione inferiori al diploma, Comuni capoluogo e Regioni presentano le situazioni più critiche, con

rispettivamente il 13,9% e il 10,6% del personale che non possiede un titolo di istruzione secondaria superiore.

**Tavola 30 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e titolo di studio – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Laureati	Diplomati	Titolo inferiore al diploma	Totale
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	70,5	26,7	2,7	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	47,8	42,7	9,5	100,0
Altra amministrazione centrale	82,6	16,7	0,8	100,0
Regione e Provincia Autonoma	52,6	36,8	10,6	100,0
Provincia	66,7	30,3	3,0	100,0
Comune	30,4	55,6	13,9	100,0
Comune non capoluogo < 30.000 ab	24,5	65,8	9,7	100,0
Altra amministrazione locale	62,2	33,8	4,0	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	79,6	15,9	4,4	100,0
Impresa e Istituzione privata	80,0	20,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>32,4</b>	<b>58,1</b>	<b>9,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda il personale degli uffici di statistica appartenenti alle principali amministrazioni, la versione long del questionario della rilevazione Eup (si veda Box 5) permette di approfondire anche altre caratteristiche fra cui il genere, l'età, il tipo di contratto, i tempi di lavoro. Nel complesso il personale degli uffici di statistica appartenenti alle principali amministrazioni ammonta a 2.830 unità.

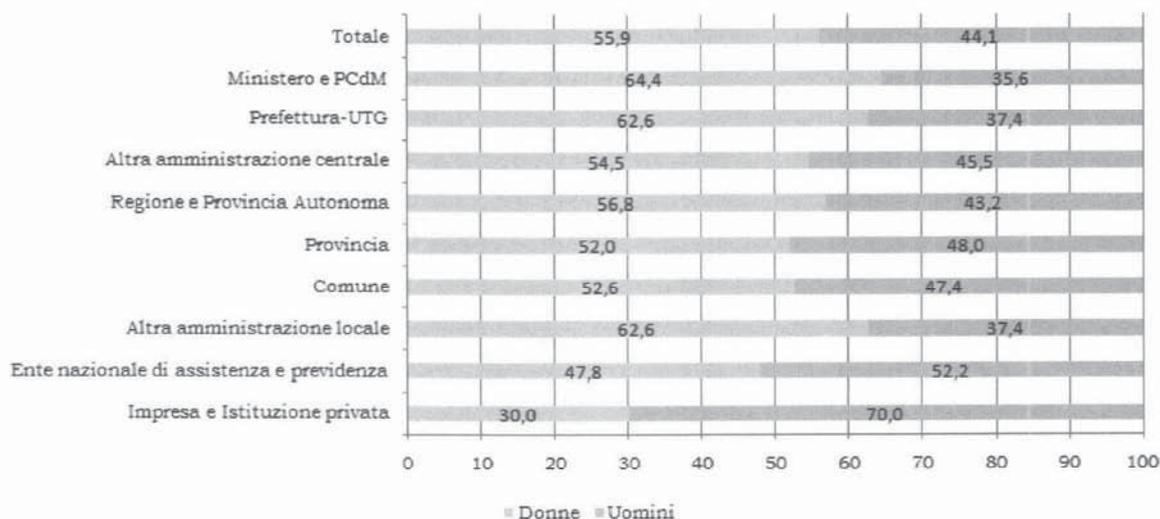
**Tavola 31 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale (long form) – Anno 2010 (valori assoluti e medi)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Personale	Media
Ministero e Presidenza del consiglio dei ministri	146	9
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	295	3
Altra amministrazione centrale	132	7
Regione e Provincia Autonoma	348	17
Provincia	198	3
Comune	1.179	5
Altra amministrazione locale	399	3
Ente nazionale di assistenza e previdenza	113	23
Impresa e Istituzione privata	20	5
<b>Totale</b>	<b>2.830</b>	<b>5</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando il personale per genere, il 55,6% è composto di donne, risultato che non stupisce se si considera la massiccia presenza femminile all'interno del comparto della Pubblica Amministrazione. Le istituzioni in cui questo dato è particolarmente elevato sono i Ministeri, le Prefetture e le Altre Amministrazioni locali, con rispettivamente il 64,4% e il 62,6% di donne negli uffici di statistica. La percentuale più bassa si riscontra invece nei soggetti privati, in cui le donne rappresentano il 30% del personale totale (Figura 4).

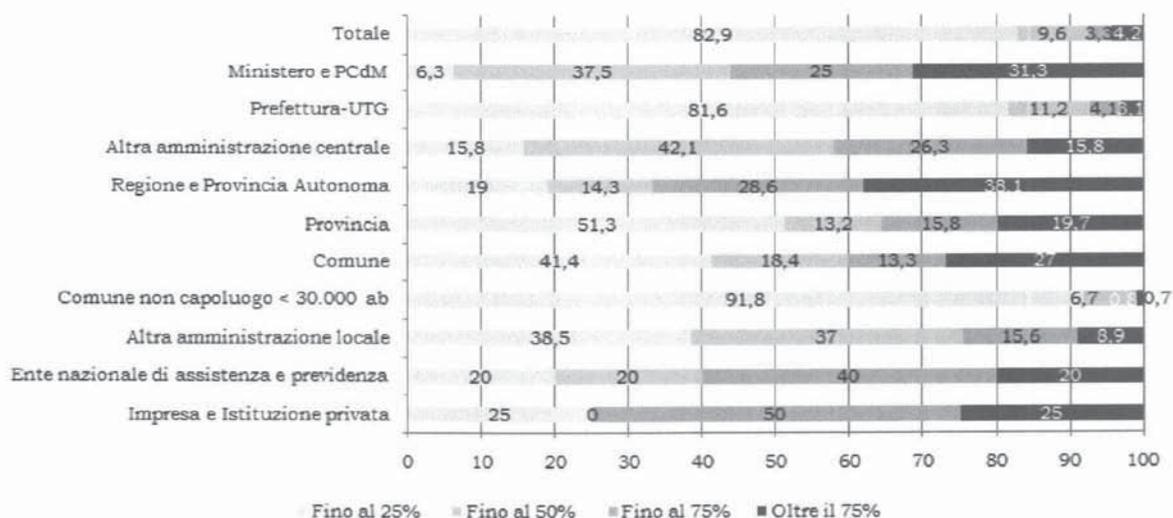
**Figura 4 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e genere (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**



Fonte: Rilevazione Eup 2011

Analizzando la distribuzione per classe di età si osserva che negli uffici di statistica il 59,2% del personale complessivo si colloca nella classe 45-59 anni, il 32,9% ha un'età compresa nella fascia 30-44 anni mentre il rimanente 7,9% si distribuisce nelle classi estreme con percentuali pari al 2,7% per la classe fino a 29 anni e al 5,2% in quella oltre 60 anni (Figura 5). Esaminando il dato nelle diverse tipologie istituzionali, emerge una situazione piuttosto variabile: per la fascia fra i 30-44 anni le percentuali variano fra il 51,1% delle altre amministrazioni centrali, che quindi sono più "giovani" rispetto alla media complessiva, e il 22,7% delle Prefetture-UTG. Nel mezzo si collocano Regioni e Province, con il 47,0% del personale, le Altre amministrazioni locali e i Ministeri (42,4% e 40,4% rispettivamente) mentre per i soggetti privati e gli Enti previdenziali la percentuale scende al 35,0% e al 31,9% rispettivamente; nei Comuni il dato è pari al 22,9%. Considerando la classe fra 45-59 anni, i dati più elevati si osservano nelle Prefetture-UTG e nei Comuni, in cui oltre i 2/3 del personale si colloca in questa fascia di età (rispettivamente il 75,3% e il 68,2%). Infine, negli Enti nazionali di assistenza e previdenza è nettamente più elevata rispetto al complesso la presenza di personale di età maggiore di 65 anni, pari al 17,7%.

**Figura 5 – Personale degli uffici di statistica per tipologia istituzionale e classe di età (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**



Fonte: Rilevazione Eup 2011

Nel 2010 il 90,4% del personale degli uffici di statistica ha avuto un contratto a tempo indeterminato, riflettendo anche in questo caso una tendenza a una maggiore stabilità del lavoro presente nelle Pubbliche Amministrazioni. Il maggior numero di contratti di collaborazione (10% contro una media del 4%) si rileva, infatti, nelle Imprese e Istituzioni private. I contratti di lavoro dipendente a tempo determinato sono invece più diffusi nelle Altre amministrazioni centrali, con il 18,2% del personale assunto.

**Tavola 32 – Personale per tipologia istituzionale e tipo di contratto (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Dip a t.i.	Dip a t.d.	Collaboratori	Totale
Ministero e PCM	93,9	2,0	4,1	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	96,3	3,4	0,3	100,0
Altra amministrazione centrale	77,3	18,2	4,5	100,0
Regione e Provincia Autonoma	84,6	8,9	6,5	100,0
Provincia	88,9	6,1	5,1	100,0
Comune	92,7	3,4	3,9	100,0
Altra amministrazione locale	85,8	9,4	4,8	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	100,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	80,0	10,0	10,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>90,4</b>	<b>5,6</b>	<b>4,0</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda i tempi di lavoro, si riscontra una netta prevalenza di lavoratori full-time, che rappresentano l'87,5% del totale, con una bassa variabilità a seconda delle tipologie istituzionali: in particolare si segnala il dato degli uffici di statistica degli Enti previdenziali, che impiegano a tempo pieno il 99,1% del personale, mentre nelle Regioni e Province autonome e nelle Altre amministrazioni locali si osserva un maggior ricorso al part-time, con rispettivamente il 18,2% e il 17,1% delle risorse umane che usufruiscono di questa particolare tipologia contrattuale contro una media del 12,5%. In generale, quindi, si può affermare che gli uffici di statistica si caratterizzano per bassi livelli di precarietà del lavoro e basse quote di lavoratori part-time.

**Tavola 33 – Personale per tipologia istituzionale e tempi di lavoro (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Full time	Part time	Totale
Ministero e PCM	93,0	7,0	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	93,1	6,9	100,0
Altra amministrazione centrale	93,3	6,7	100,0
Regione e Provincia Autonoma	81,8	18,2	100,0
Provincia	84,6	15,4	100,0
Comune	87,2	12,8	100,0
Altra amministrazione locale	82,9	17,1	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	99,1	0,9	100,0
Impresa e Istituzione privata	88,9	11,1	100,0
<b>Totale</b>	<b>87,5</b>	<b>12,5</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Accanto agli aspetti quantitativi sopra analizzati, è stato chiesto ai rispondenti di indicare quale fosse il livello di adeguatezza delle risorse umane sia dal punto di vista della dotazione/numerosità del personale dell'ufficio che delle competenze possedute. Per quanto riguarda il primo aspetto (dotazione), le risorse risultano del tutto adeguate nel 14,1% dei casi, con livelli che oscillano fra il 25,0% di Imprese e Istituzioni private (molto prossime le Prefetture-UTG, al 24,5%) e lo 0% degli Enti nazionali di assistenza e previdenza. Particolarmente critico il dato delle amministrazioni locali, che presentano percentuali relative all'inadeguatezza della dotazione di personale più elevate rispetto alla media del complesso degli uffici (pari al 10,6%): il 17,1% delle Province, infatti, dichiara di non avere sufficiente personale nell'ufficio di statistica; questa percentuale diminuisce di alcuni punti nei Comuni e nelle Regioni (rispettivamente 15,6% e 14,3%).

**Tavola 34 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza della dotazione di personale (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Del tutto adeguata	Piuttosto adeguata	Poco adeguata	Per niente adeguata	Totale
Ministero e PCM	18,8	31,3	43,8	6,3	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	24,5	43,9	29,6	2,0	100,0
Altra amministrazione centrale	15,8	42,1	31,6	10,5	100,0
Regione e Provincia Autonoma	4,8	33,3	47,6	14,3	100,0
Provincia	11,8	36,8	34,2	17,1	100,0
Comune	9,0	33,2	42,2	15,6	100,0
Altra amministrazione locale	18,5	45,2	31,9	4,4	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	0,0	60,0	40,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	75,0	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>14,1</b>	<b>38,6</b>	<b>36,7</b>	<b>10,6</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Per quanto riguarda l'adeguatezza delle competenze del personale, appare molto positivo il dato sulle istituzioni che considerano inadeguate o poco adeguate le risorse umane, rispettivamente pari all'1,9% e al 14,6% dei rispondenti. Anche in questo caso si segnala una maggiore difficoltà negli uffici di statistica delle amministrazioni locali e in particolare nelle Regioni, con il 28,6% dei rispondenti che dichiara poco adeguate le competenze del personale. La maggioranza degli uffici dichiara "piuttosto adeguato" il livello di competenza del personale (54,6% dei casi), mentre per il 28,9% dei rispondenti esso è "del tutto adeguato", con picchi del 75,0% nelle Imprese e Istituzioni private e del 56,3% nei Ministeri.

**Tavola 35 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e livello di adeguatezza delle competenze del personale (long form) – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Del tutto adeguate	Piuttosto adeguate	Poco adeguate	Per niente adeguate	Totale
Ministero e PCM	56,3	31,3	12,5	0,0	100,0
Ufficio di statistica Prefettura-UTG	29,6	55,1	15,3	0,0	100,0
Altra amministrazione centrale	31,6	57,9	10,5	0,0	100,0
Regione e Provincia Autonoma	23,8	47,6	28,6	0,0	100,0
Provincia	31,6	47,4	17,1	3,9	100,0
Comune	22,7	57,8	16,4	3,1	100,0
Altra amministrazione locale	34,1	56,3	8,9	0,7	100,0
Ente nazionale di assistenza e previdenza	40,0	60,0	0,0	0,0	100,0
Impresa e Istituzione privata	75,0	25,0	0,0	0,0	100,0
<b>Totale</b>	<b>28,9</b>	<b>54,6</b>	<b>14,6</b>	<b>1,9</b>	<b>100,0</b>

Fonte: Rilevazione Eup 2011

**Box 7 – Risorse di funzionamento degli uffici di statistica del Sistan**

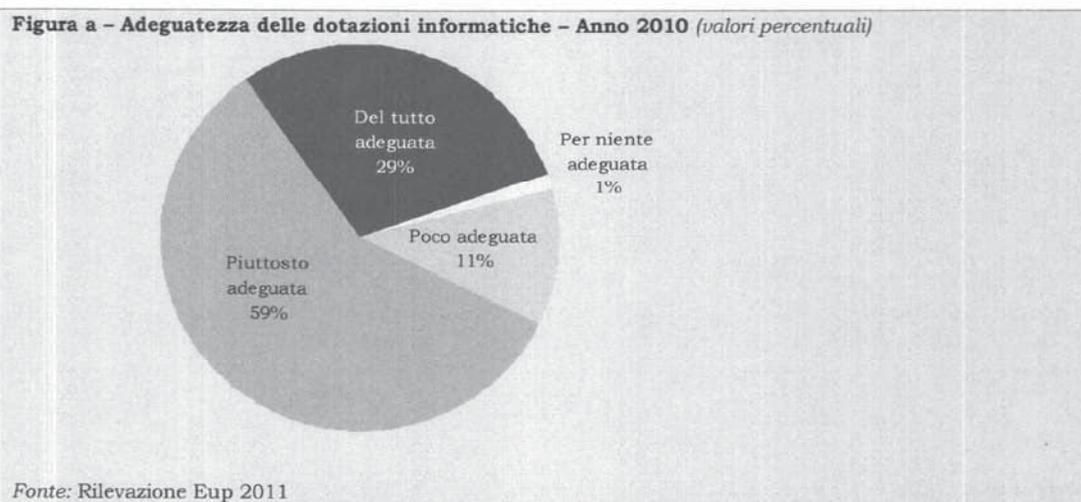
Oltre alla dotazione di personale, la rilevazione Eup 2010 ha rilevato anche la presenza di dotazioni logistiche all'interno degli uffici di statistica del Sistema e l'adeguatezza delle dotazioni informatiche dell'ufficio. Il 59% dei rispondenti ha dichiarato di svolgere la propria attività in locali a essa dedicati e il 73,8% degli uffici dispone di sale riunioni. Le aule per la formazione sono presenti nel 53,5% dei casi mentre più bassa, e pari al 34,6%, è la percentuale di uffici con strumentazione per la video-conferenza.

**Tavola a – Uffici di statistica per presenza di alcune dotazioni logistiche – Anno 2010 (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	%
Locali dedicati	59,0
Sale riunioni	73,8
Aule per la formazione	53,5
Strumentazione video-conferenza	34,6

Fonte: Rilevazione Eup 2011

Considerando le dotazioni informatiche, gli uffici che le dichiarano "del tutto adeguate" rappresentano il 29% del totale mentre sono "piuttosto adeguate" nel 58,1% dei casi (figura a). Le dotazioni informatiche sono "poco" o "per niente adeguate" rispettivamente nell'11,4% e nell'1,4% degli uffici.



## 2.3 I costi della statistica ufficiale

La quantificazione delle risorse economiche destinate alle attività del Sistema statistico nazionale è esercizio di grande complessità. In primo luogo perché, come si è visto, per molti uffici la funzione statistica è inserita in strutture polifunzionali (94,4% del totale). In secondo luogo, perché gran parte degli uffici Sistan non è in grado di determinare la dotazione finanziaria assegnata all'ufficio (Tavola 36). Gli uffici di statistica che dispongono di finanziamenti derivanti da un apposito capitolo di bilancio sono complessivamente poco meno di un terzo; tale percentuale è più alta (61,9%) nelle Regioni e Province autonome, nelle province (38,2%) e nei comuni (37,1%); gli stessi enti dispongono in oltre un terzo dei casi anche di una o più voci di bilancio. Gli uffici di statistica dei Ministeri e delle prefetture, invece, dichiarano di non avere risorse specifiche per finanziare l'attività svolta (rispettivamente per l'81% e il 76,5% dei casi), così come il 40% degli uffici di enti nazionali di assistenza e previdenza.

**Tavola 36 – Uffici di statistica per tipologia istituzionale e fonti di finanziamento delle attività<sup>16</sup> (valori percentuali)**

TIPOLOGIA ISTITUZIONALE	Apposito capitolo	Una o più voci	Finanziamenti ad hoc*	Nessuna risorsa specifica	Altro
Ministero e PCdM	6,3	12,5	0,0	81,3	0,0
Prefettura-UTG	2,0	8,2	5,1	76,5	8,2
Altra amministrazione centrale	15,8	42,1	21,1	21,1	10,5
Regione e Provincia Autonoma	61,9	42,9	19,0	4,8	0,0
Provincia	38,2	32,9	7,9	22,4	2,6
Comune	37,1	33,6	25,8	10,5	2,7
Altra amministrazione locale	29,6	51,9	14,8	6,7	4,4
Ente nazionale di assistenza e previdenza	20,0	0,0	20,0	40,0	20,0
Impresa e Istituzione privata	25,0	50,0	0,0	0,0	25,0
<b>Totale</b>	<b>29,4</b>	<b>33,3</b>	<b>16,8</b>	<b>23,5</b>	<b>4,3</b>

\* comprende eventuali contributi Istat  
Fonte: Rilevazione Eup 2011, dati 2010

### 2.3.1 I costi sostenuti dall'Istat

Per quanto riguarda l'Istat, le Tavole da 37 a 40 espongono i dati di consuntivo dei costi di personale e dei principali costi diretti connessi soprattutto alle statistiche da indagine (stampa, spedizione e registrazione modelli, servizio Postel-Peie, contributi agli organi di rilevazione ecc.), raccolti attraverso la contabilità analitica. Si fa presente che nel 2010 è stata avviata la stagione censuaria generale: sono state condotte le rilevazioni propedeutiche al 15° *Censimento della popolazione e delle abitazioni* (indagini pilota e rilevazione dei numeri civici) e la raccolta delle informazioni statistiche del 6° Censimento dell'agricoltura. I costi di tali rilevazioni sono in massima parte costituiti dalla corresponsione dei contributi agli organi intermedi per la raccolta dati e per le spese organizzative degli enti coinvolti. Nel 2010 i costi diretti ammontano complessivamente a 214,80 milioni di euro: i costi del personale sono pari a 108,17 milioni di euro e gli altri costi diretti 106,63 milioni di euro. I costi diretti degli obiettivi censuari sono risultati pari a 82,82 milioni di euro, mentre quelli sostenuti per lo svolgimento degli obiettivi di natura corrente sono stati in totale 23,81 milioni di euro. Al netto del costo dei lavori censuari, nel 2010 si rileva un significativo incremento dei costi diretti rispetto al 2009 (11,3%), alla fine del quale assommavano complessivamente a 117,43 milioni di euro, di cui 100,20 milioni di euro di costi di personale e 17,23 milioni di altri costi diretti. La Tavola 37 riporta la ripartizione dei costi per i diversi tipi di obiettivo: si nota come i costi diretti afferiscano in massima parte alle rilevazioni statistiche.

<sup>16</sup> Dal momento che sono possibili più risposte il totale di riga non è necessariamente pari a 100

## XVI LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Tavola 38 presenta la ripartizione dei costi per le diverse aree: Settori economici e Territorio e ambiente hanno assorbito la maggior parte delle risorse dirette (escluse quelle di personale). La ragione risiede nell'avvio dei lavori censuari che insistono proprio su tali aree. Rilevanti anche le risorse impiegate nell'area Mercato del lavoro alla quale appartiene la rilevazione sulle Forze di lavoro.

**Tavola 37 – Costi per tipologia di obiettivo del personale e dei costi diretti Istat – Anno 2010 (euro)**

TIPOLOGIA		Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Studio progettuale	Psn	6.204.806	-	6.204.806
	non Psn	3.657.294	-	3.657.294
Statistica derivata o rielaborazione	Psn	8.619.469	1.531	8.621.001
	non Psn	2.028.931	-	2.028.931
Statistica da indagini	Psn	20.479.641	105.727.003	126.206.644
	non Psn	259.387	-	259.387
Statistica da fonti miste	Psn	649.039	138.121	787.160
	non Psn	79.050	-	79.050
Statistica da fonti amm.ve organizzate	Psn	5.205.605	762.291	5.967.895
	non Psn	568.828	-	568.828
Sistema informativo statistico (SIS)	Psn	847.595	-	847.595
	non Psn	2.145.955	-	2.145.955
Rete territoriale		15.842.260	-	15.842.260
Presidio		15.018.239	4.347	15.022.586
Linee di attività		24.635.050	-	24.635.050
Investimento metodologico		-	-	-
Att. miglioramento servizi non statistici		1.929.810	-	1.929.810
<b>Totale</b>		<b>108.170.959</b>	<b>106.633.293</b>	<b>214.804.252</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

**Tavola 38 – Costi per area del personale e dei costi diretti Istat- Anno 2010 (euro)**

AREA	Costi del Personale	Altri costi diretti	Costi diretti totali
Territorio e ambiente	4.196.014	19.000.000	23.196.014
Popolazione e società	7.652.160	6.799.273	14.451.433
Amministrazioni pubbliche e servizi sociali	4.090.487	486.538	4.577.025
Mercato del lavoro	4.280.258	12.222.089	16.502.347
Sistema economico	9.546.243	2.832.748	12.378.991
Settori economici	7.848.731	65.288.298	73.137.029
Conti economici finanziari	5.299.885	-	5.299.885
Metodologie e strumenti generalizzati	13.278.856	-	13.278.856
Servizi intermedi e generali	51.978.325	4.347	51.982.673
<b>Totale</b>	<b>108.170.959</b>	<b>106.633.293</b>	<b>214.804.252</b>

Fonte: Dati di monitoraggio del PAA 2010, estratti dal Sistema di programmazione e controllo Istat

La Tavola 39 illustra la ripartizione dei costi per obiettivo in funzione della sorgente. La normativa europea e quella nazionale hanno assorbito il maggior numero di risorse economiche (67,49 milioni di euro); i lavori vincolati alla normativa comunitaria hanno assorbito da soli complessivamente 63,03 milioni di euro, mentre per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalla normativa nazionale sono stati sopportati costi per 25,85 milioni di euro. Si rammenta come in queste aree la componente dei costi diretti censuari sia rilevante. Sono stati in ogni caso gli obiettivi afferenti alla sorgente della funzione istituzionale a risultare maggioritari per ciò che riguarda i costi del personale, conseguenza del primato delle risorse umane impiegate (47,84 milioni di euro).

La Tavola 40 riporta il dettaglio delle risorse economiche impegnate per la realizzazione degli obiettivi derivanti dalle diverse sorgenti ripartite per area.